lo sport in tv

11,00 Calcio femm. Cina-Brasile **Eurosport**
11,30 Pallavolo, serie A **SkySport2**
13,00 Studio Sport **Italia1**
13,45 Calcio femm.Germania-Can. **Eurosport**
15,00 Calcio, Bulgaria-Italia U21 **Rai3**
19,00 Wrestling Wwe **SkySport2**
19,00 Sport Time **SkySport1**
20,00 Rai Sport Notizie **Rai3**
20,30 Tg7 Sport **Italia7**
20,30 Volley, Treviso-Innsbruck **SkySport2**

Montella: «I dirigenti non pagano mai per le loro colpe»

L'Aeroplanino contro la Roma: «In estate qualcuno ha venduto fumo invece di agire»

«In estate si è venduto fumo, nel calcio i dirigenti non pagano mai... »: è un Montella duro quello che spara contro la Roma nel ritiro di Coverciano in preparazione dell'amichevole di domani tra gli azzurri di Lippi e la Finlandia. La convocazione in nazionale «è un'iniezione di fiducia», che giunge a proposito. Per tirare su il morale di Vincenzo Montella «nel momento peggiore da quando sono alla Roma». L'attaccante giallorosso ha confidato l'amarezza che l'ambiente sta vivendo a causa di una prima parte di stagione assai deludente. «Il problema è dovuto anche ai molti infortuni - ha aggiunto -, si vede che mancano i ricambi opportuni». Quanto all'allenatore, «è evidente, anche visivamente, che Del Neri vorrebbe fare di più e soffre perché in questo momento non ci riesce. Ma questo non sminuisce il valore dell'uomo». Invece, per quanto riguarda la società giallorossa Montella va giù pesante: «Forse in estate si è cercato di vendere fumo, si è parlato invece di agire, non si è capito il momento». «La Roma non ha un organico del tutto pronto. Non me ne vogliano i giovani, ma domenica tra i diciotto che erano in campo ce ne erano pochi che avevano più di dieci presenze in serie A. Prima in panchina andavamo io e Di Francesco».L'attacco ai dirigenti giallorossi è frontale. «Il calcio è l'unica azienda dove i dirigenti non pagano mai. Non cambiano mai, sono gli stessi che fanno gli errori, cercano di riparare e non pagano mai». Alla Roma sembra mancare una guida forte, e qualcuno pensa che il vuoto lasciato da Capello si faccia sentire, ma Montella stronca questa idea. «Con questa squadra e con questi problemi Capello non so se avrebbe fatto qualche punto in più: non credo».

Como

Domani il tribunale deciderà sulle istanze di fallimento del Como Calcio. Il presdiente dell'Aic, Sergio Campana, ha parlato della grave situazione: «La vertenza - ha chiarito Campana - riguarda anche altri cinquanta ex giocatori del Como in serie A e B che hanno crediti complessivi per una cifra vicina ai 4 milioni di euro». Sul problema, che riguarda principalmente la serie C e che è quello dei contratti pluriennali non ratificati dalla Lega di Firenze, l'Aic presenterà la richiesta di una norma che non permetta di acquisire nuovi contratti se prima non si ratificano tutti i vecchi.

Raiot
Le canzoni dello spettacolo
oggi in edicola con l'Unità a € 6,50 in più

lo sport

Raiot
Le canzoni dello spettacolo
oggi in edicola con l'Unità a € 6,50 in più

Campi senza erba, stadi senza spettatori

La crisi del calcio: presenze in calo in serie A. Il calendario fitto provoca assuefazione

Francesco Luti

ROMA Due notizie dall'ultima domenica calcistica: campi ben oltre il limite della praticabilità e qualche presenza in più del solito sugli spalti.

La buona notizia è dovuta alla contemporaneità di tutte le gare alla domenica pomeriggio (per la prima volta nella stagione) e, proprio per questo, non può essere altro che la classica "eccezione alla regola". La notizia cattiva (terreni di gioco senza erba o completamente allagati) non è solo dovuta a fenomeni meteorologici, ma dipende dai ritmi frenetici imposti dal calendario non solo ai calciatori ma anche agli impianti.

Un calcio del genere a chi giova? Certamente alla tv. Negli stadi, con sempre meno paganti, c'è un numero crescente di addetti ai lavori, sul posto col preciso compito di filtrare l'avvenimento ad un pubblico «virtuale». Distante, comodamente seduto sulla poltrona di casa o al pub. Sono del resto passati sette anni dall'ultima stagione in cui, in serie A, alla voce «entrate», incassi da stadio e proventi televisivi si equivalsero per l'ultima volta. Da allora, la forbice tra botteghino e diritti multimediali (tv, internet, e cellulari) si è andata allargando irrimediabilmente, con risultati, appunto, sotto gli occhi di tutti.

Gli 8 mila paganti dell'ultima Juventus-Roma, seppure in uno stadio da sempre poco avvezzo al tutto esaurito, più che di un'emorragia in corso, raccontano un rapporto ormai consumato tra lo spettacolo calcistico e i suoi principali fruitori. Più che uno «zoccolo duro» insomma, quelli che allo stadio ci vanno «sempre e comunque» sembrano i superstiti di un'abitudine che fu. Il fenomeno è decisamente più accentuato al Nord, dove pure il reddito pro capite lascia (ai più fortunati) spazio per qualche spesa superflua. Al Sud, e nelle Isole in particolare, ad invertire la tendenza ci pensa l'atavica fame di pallone e una ritrovata competitività ai massimi livelli che spinge molti a sacrifici non indifferenti pur di poter pronunciare il fatidico «io c'ero», a Palermo, come a Messina.

Da Torino a Piacenza, da Venezia a Parma l'assuefazione da partita ha invece raggiunto livelli di guardia, complice un calendario sempre più fitto che bussa alle tasche del tifoso la domenica e, sempre più spesso, anche il mercoledì. Convinti che si tratti di un semplice travaso logistico (dagli scomodi gradoni dello stadio alla poltrona di casa propria), presidenti e responsabili marketing non si sono posti il problema di adeguare i costi alla sempreverde legge della domanda e dell'offerta. Alla flessione generalizzata e diffusa di spettatori, non ha insomma fatto seguito un abbassamento dei prezzi capace di riportare gente negli stadi. Si è arrivati così, molto rapidamente, al paradosso di un biglietto di tribuna che, a Roma come a Cagliari, costa più o meno come tre mesi di abbonamento a Sky, e di un tagliando di curva da pagare più o meno quanto sei partite in pay per view sul nascente digitale terrestre di Mediaset.

Uno degli argomenti meno apprezzati dai disponibilissimi dirigenti Sky è quello relativo al numero effettivo degli abbonamenti sottoscritti. In casa Murdoch, cresce tutto (ricavi pubblicitari complessivi in salita a luglio e agosto di ben oltre il 50% sul 2003, e raccolta sui canali di calcio nella prima giornata del campionato in aumento del 40%) ma non gli abbonati. I 2,7 milioni di adesioni fin qui raccolte (con la speranza di poter finalmente sfondare il muro dei 3 milioni entro dicembre), rappresentano un risultato buono, ma non ottimo. Un pareggio, per rimanere in ambito calcistico che dovrà fare i conti con le prossime mosse di Mediaset. Proprio giovedì scorso, a Messina, la televisione del presidente del Consiglio è scesa per la prima volta in campo con telecamere proprie con l'obiettivo di sperimentare la trasmissione in digitale terrestre (a pagamento).

Un nuovo competitor, pronto a investire centinaia di milioni per i costosissimi diritti dei club (86 milioni per le sole Inter, Juventus e Milan), ma alle prese con un bacino d'utenza limitato, nei numeri e, soprattutto nella capacità di spesa. Come farà insomma Mediaset a offrire le partite ai prezzi modici promessi (2 o 3 euro a gara)?

La risposta è semplice e inquietante allo stesso tempo: con la pubblicità. «Un utente raggiunto nell'arco di un paio d'ore da pubblicità ben "targhettizzata" - come spiega un anonimo dirigente di Cologno - rende, per un club, «più o meno quanto venti paganti». I conti, improvvisamente, tornano.

le analisi

Sacchi: non si produce né divertimento né gioco

ROMA «Non c'è più spazio per la Nazionale». È impietosa l'analisi di Arrigo Sacchi, ex ct azzurro e ora dirigente del Parma, sulla situazione del calcio italiano che, con una serie A a 20 squadre, comprime gli spazi di gioco, moltiplica gli impegni e "costringe" Marcello Lippi a convocare per l'amichevole con la Finlandia una Nazionale sperimentale. «Non c'e spazio per la Nazionale - ha detto Sacchi, intervistato ieri sera dal *Tg1* - perché con i club si gioca sempre, senza pausa. E che a questo i club sono costretti per problemi di bilancio. Quando io allenavo l'Italia potevo contare su un gruppo di 8-9 giocatori avuti per anni al Milan: anche io puntavo molto al concetto di squadra. Ma ora non è più possibile, ci sono tanti stranieri». «La Nazionale non ha futuro ma non lo hanno neanche i club se si gioca ogni tre giorni - chiude Sacchi - Così non si produce né divertimento né gioco. La gente si sta allontanando dagli stadi e i calciatori giocano senza allegria ed entusiasmo».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Sergio Campana**, presidente del sindacato dei calciatori: «Troppe partite portano a conseguenze negative sia dal punto di vista tecnico che dello spettacolo. Noi ci interroghiamo sul calo consistente del pubblico degli stadi. Dipende dalla tv? Da troppo calcio, o dalla condizione degli stadi che soprattutto nelle notti d'inverno diventano una sofferenza per gli spettatori e per lo spettacolo?».

in breve

– L'Under 21 di Gentile oggi in campo in Bulgaria
La partita di oggi (si giocherà alle 15 a Sofia) darà la possibilità a Gentile di visionare qualche ragazzo, come Mannini del Brescia e Rullo del Lecce. «Se ho perso Chiellini? - ha detto il ct dell'Under - Quando i miei ragazzi vanno su, sono il più felice di tutti, però se dovesse accadere che Lippi lo confermerà, mi organizzerò».

– Domani Italia-Finlandia Lippi: «Zeman in malafede»
«Non chiamatela l'altra Italia, semmai è una parte di nazionale: quella che ha tirato la carretta per mesi è rimasta a casa a rifiatare. Quella che spinge per farsi spazio è qui», Ha le idee chiare Lippi: quando presenta la sfida amichevole di domani contro la Finlandia a Messina; e quando attacca Zeman («ne ha parecchi di sospetti questo signore. E chi pensa così è in malafede»). Gli unici due azzurri «fissi» sono De Rossi e Materazzi. Così vedremo la coppia Toni-Miccoli in un 4-4-2 con Chiellini e Mauri a sinistra, Esposito a destra, Blasi-De Rossi centrali di centrocampo, Barzagli in coppia con Materazzi dietro.

– Moratti: «Un'Inter grottesca Ma Mancini ha la fiducia»
«È una situazione grottesca». Così Massimo Moratti definisce il momento dell'Inter dopo l'ennesimo pareggio. «Credo che ci sia bisogno di mettere a posto il discorso difensivo - ha detto a Sky e Radio Capital -, È ovvio che prendiamo troppi gol». Mancini è in discussione? «Assolutamente no», ha concluso il patron.

gli scacchi

di Adalivio Capece

Mondiale Giovani Concluso ad Heraklio (Creta) il Campionato del Mondo giovanile; oltre mille i partecipanti, suddivisi nei gruppi Under 1-16-14-12-10, maschili e femminili. Tre titoli alla Polonia (2 femminili), due femminili alla Georgia, due maschili ai cinesi, uno a Russia e Israele e uno a India (femminile). Per i nostri colori da segnalare in particolare Marina Brunello nell'Under 10 femminile, con punti 6.5, alla fine 17a su 84; Sabino Brunello nell'Under 16, 7 punti, 13' su 116; Niccolò Ronchetti nell'U.18, 6 punti, 28' su 86 perdendo l'ultima. Nell'U.18 femminile Eleonora Ambrosi 6 punti (27a su 68). Anche gli altri azzurrini non hanno sfigurato. Under 16: Denis Rombaldoni 5 punti, Fabio Castellano 4. Under 14: Danilo Dvirnyl 5. Under 12: Axel Rombaldoni 5.5. Under 10: Nicholas Paltrinieri 5 e Adriano Testa 4.5. Femminile. Under 16: Fulvia Castellano 4. Under 14: Giulia Tonel 4.5 e Roberta Brunello 3.5. Under 12: Elena Costariol 3.5, Classifiche, risultati completi e partite dall'ottimo sito www.greekchess.com/wycc2004/wycc2004.html.

Olimpiade ciechi A Tarragona, Spagna, la squadra della Associazione Scacchisti Ciechi Italiani, si è ben comportata nella XII Olimpiade (campionato del mondo) a squadre riservata ai giocatori ciechi, organizzata dalla International Braille Chess Association (IBCA); 33 le compagini in gara, con la Russia clamorosamente battuta sul filo di lana per spareggio tecnico dalla sorprendente Polonia. La squadra azzurra era formata da: Martin Kowalczyk di Bolzano; Mauro Fratini di Macerata; Giuseppe Pugliese di Genova; Claudio Gasperoni di Viterbo; Pasquale Papa di Salice Salentino (Lecce). I nostri hanno un po' ceduto alla fine e si sono piazzati al 25' posto con 16 punti (3 incontri vinti e uno pareggiato su 9), ma avrebbero meritato di più.

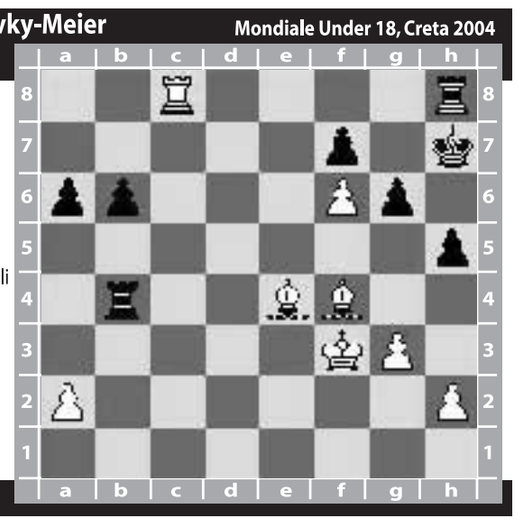
La partita della settimana Dal Mondiale Giovanile Under 18 una bella vittoria di Niccolò Ronchetti contro un forte maestro internazionale.

Gerzhoy - Ronchetti (Difesa Slava) 1. d4 d5 2. c4 c6 3. Cc3 Cf6 4. e3 Ag4 5. Db3 Db6 6. c:d5 D:b3 7. a:b3 C:d5 8. f3 Ad7 9. Ad2 Cb4 10. Rd1 Ae6 11. Ta3 f6 12. Ce4 C8a6 13. Ac4 Af7 14. Ch3 e6 15. Cf4 Cc7 16. Cc5 A:c5 17. d:c5 Cbd5 18. Cd3 e5 19. Re2 0-0 20. Cf2 f5 21. e4 f:e4 22. C:e4 Ce6 23. b4 Cd4+ 24. Rf2 Ag6 25. Cd6 e4 26. C:b7 Cc2 27. Tb3 Cd4 28. Tc3 Tab8 29. Cd6 e:f3 30. g:f3 Ah5 31. f4 T:b4 32. b3 T:c4 33. T:c4 C:b3 34. Ae3 a5 35. Tb1 Tb8 36. Tb2 h6 37. Ta4 Cc3 38. Ta1 Cd1+ 39. T:d1 A:d1 40. Cc4 Tb5 41. Re1 Af3 42. Ca3 Tb4 43. Cc2 Tb7 44. Cd4 Ad5 45. C:b3 A:b3 46. Rd2 a4 47. Rc3 Ta7 48. Rb4 Te7 49. Ad2 Rf7 50. Ra3 Te4 51. Ac1 Te1 52. Ad2 Tf1 53. Ae3 Tf3 54. Te2 Re6 55. Rb4 Rf5 56. Ac1 Rf6 57. Ab2+ Rf7 58. Ae5 g6 59. Td2 Te3 60. Td7+ Re8 61. Td6 g5 62. T:c6 g:f4 63. Ad4 Te4 64. Rc3 Te6 65. Tc8+ Rd7 66. Tf8 Te2 67. h4 Ae6 68. T:f4 a3 69. Rd3 Te1 70. Rd2 Th1 71. Tf3 T:h4 72. Af6 Th2+ 73. Rc3 a2 74. Rb4 Th1 75. Td3+ Rc8 76. Ta3 Tb1+ 77. Ra5 Rc7 78. Ae5+ Rc6 79. Ad4 h5 80. Ra6 h4 81. Ra7 Ad5 82. Ta6+ Rc7 83. Ae5+ Rc8 84. Ta3 Tb3 85. Ta5 Tb7+ 86. Ra6 Ac4+ Il Bianco abbandona.

Tomashesvky-Meier — **Mondiale Under 18, Creta 2004**

Il Bianco muove e vince

Una dimostrazione della potenza della coppia degli Alfieri



Soluzione

La partita è continuata con 1.A:g6+!, e il Nero ha abbandonato. Se 1&R:g6; 2.T:h8 restando con il pezzo netto in più. Se 1&f:g6; 2.Tc7+, Rg8; 3.f7+, Rg7 (se 3&Rf8; 4.Ad6+); 4.Ae5+, e vince facilmente.

Calendario Tornei. Week-end del 20-21 e 27-28 novembre. Firenze, DLF, tel. 338- 4613834. Mazara del Vallo (Tp) tel. 0923.932884. Potenza, tel. 348-8231633. Santa Maria di Sala (Ve) tel. 049.8276765 - Semilampo 21 novembre. Milano, Società Scacchistica (via Carlo Bazzi 49) tel. 02.89512120. Piediluco (Terni) Hotel Lago, tel. 340-6451140. Aggiornamenti e dettagli sul sito www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it

Montecatini internazionale Ottima prestazione del giovane Calogero Di Caro nel torneo Fide terminato ieri all'Hotel Massimo D'Azeglio di Montecatini: Di Caro ha realizzato la sua seconda norma di Maestro Internazionale conquistando anche un brillante terzo posto alle spalle dei Grandi Maestri Miladinovic e Djuric; ottima prova anche della slovena Darja Kaps che ha concluso alla pari con Di Caro realizzando a sua volta la norma di "mi" maschile e quella di Grande Maestro femminile.

Campionato russo Inizia oggi la finale del Campionato Russo, con Kasparov favorito d'obbligo. Avrebbero dovuto giocare anche Kramnik e Karpov, ma il primo ha rinunciato per problemi di salute (stress dopo il match con Leko) mentre Karpov ha dato forfait ieri, alla vigilia del torneo, per "improvvisi motivi di affari". Per seguire le partite il sito (in russo) è www.russiachess.ru